

**L'INTERVISTA** Il questore Cirillo passa al contrattacco

# «Controlli straordinari e più illuminazione contro le gang»

di Enrico Barbetti

Estensione della 'polizia di prossimità', controlli straordinari sulle zone a rischio, nuclei speciali, pattuglie miste coi vigili. Il questore Francesco Cirillo snocciola un ventaglio di iniziative, già attuate o prossime al traguardo, per la sicurezza sulle strade della città. Gli ultimi episodi di criminalità, concentrati in particolare alla Cirenaica, e i raid delle mini-gang tornano a toccare il nervo scoperto dei bolognesi.

**Come pensa di intervenire?**

«I controlli straordinari del territorio li stiamo già facendo e continueremo a farli — spiega Cirillo — sia nelle zone a rischio già note che in quelle che ora sono più al centro dell'attenzione».

**Ma le rapine in strada sono,**

**secondo i dati della questura, l'unico reato che è aumentato sensibilmente nell'ultimo anno.**

«Questi reati, piccoli o gran-

di, non sono una novità e, come avvenuto per la banda delle catenine, abbiamo anche fatto degli arresti. In generale nelle azioni criminali di questo tipo è la norma che vi sia il concorso di più persone. Ma anche stanotte abbiamo compiuto una dozzina di arresti e questi non sono certo estemporanei, bensì frutto di lavoro e presenza sul territorio».

**Quale tipo di lavoro?**

«Le faccio un esempio: in seno alla sezione narcotici della squadra mobile è stato creato un nucleo di una decina di agenti, che si dedica esclusivamente, a tempo pieno, alla lotta al piccolo spaccio. Un paio degli arresti della scorsa notte è frutto di questa scelta».



*Per debellare il fenomeno è necessaria un'azione congiunta con il comune*

*La polizia municipale ci aiuterà a monitorare i locali pubblici e le zone più a rischio*

**Il presidente del quartiere San Vitale, Carmelo Adagio, ha invece chiesto di portare il poliziotto di quartiere alla Cirenaica**

«Io ho fatto richiesta di estendere almeno ad un'altra zona il servizio del poliziotto di quartiere.

Attendo una risposta e quando arriverà ne parlerò con i carabinieri e in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza».

**E la collaborazione coi vigili?**

«Con la polizia municipale controlleremo locali pubblici e le zone più

sensibili come piazza Verdi, l'area stazione, S. Stefano: a queste aggiungeremo anche le zone che ci vengono via via segnalate. E ricordo che noi abbiamo in città 15-16 equipaggi per ogni turno, un numero molto più alto che in passato».

**Però, mentre altri tipi di reati sono in diminuzione, le rapine in strada crescono...**

«Bologna, che è una città bellissima, si presta per molti motivi a certi tipi di reati, sia per la tipologia di persone che convergono qui che per certe caratteristiche urbanistiche.

La presenza di tanti portici, a volte poco illuminati, favorisce alcune categorie di malviventi. Certe zone avrebbero bisogno di luce perché il buio aiuta a nascondersi meglio».

**Quindi non è solo la questura a doversi impegnare...**

«Insieme, con gli sforzi di tutti, contiamo di fare ancora qualcosa di più. A fine gennaio sarò al Navile, invitato dal presidente Mazzanti, per concludere il giro dei quartieri. Mi risulta che anche lì ci sia qualche problema».